



**Liceo Classico Statale "A. Manzoni"**

**Via Orazio, 3 - 20123 MILANO**

**Tel. 02/876589 - 02/86451708**

**Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C**

**email: [mipc01000c@istruzione.it](mailto:mipc01000c@istruzione.it) - PEC: [mipc01000c@pec.istruzione.it](mailto:mipc01000c@pec.istruzione.it)**

**sito web: [www.liceoclassicomanzoni.edu.it](http://www.liceoclassicomanzoni.edu.it)**

Prot. n. 1162/V.4 del 15/05/2024

## **DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE I**

**a. s. 2023/2024**



## **Indice**

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curricolari/extracurricolari
6. PCTO
7. Disciplina CLIL
8. Didattica orientativa
9. Temi di Educazione Civica
10. Programmazione singole discipline
11. Simulazioni prove d' Esame
12. Griglie di valutazione dell'Esame.

### **Composizione del Consiglio di classe**

Discipline	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23	anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Iaria Francesco	Bruschi Marina	Scardigno Corrado
Lingua e lettere latine	Iaria Francesco	Iaria Francesco	Iaria Francesco
Lingua e lettere greche	Bruschi Marina	Bruschi Marina	Scardigno Corrado
Storia e Filosofia	Sivelli Jacopo	Sivelli Jacopo	Sivelli Jacopo
Matematica e Fisica	Appolloni Nadia	Appolloni Nadia	Appolloni Nadia
Scienze naturali	Gonizzi Emidia (suppl. Bertucci Fabiola)	Gonizzi Emidia	Gonizzi Emidia
Lingua straniera: Inglese	Brock Emanuela	Brock Emanuela	Brock Emanuela
Storia dell'arte	Petermaier Laura	Petermaier Laura	Petermaier Laura
Scienze motorie e sportive	Cupaiolo Silvio	Fulgheri Marco Angelo	Notari Ines
Religione	Di Nicolò Isabella Mariateresa Caterina	Di Nicolò Isabella Mariateresa Caterina	Di Nicolò Isabella Mariateresa Caterina

### **Presentazione della classe e suo percorso storico**

La classe 5I è attualmente costituita da 14 studenti, 12 ragazze e 2 ragazzi. Al terzo anno gli studenti erano 14. Alla fine dell'a.s. 2021-22 una studentessa non è stata ammessa all'anno successivo. All'inizio dell'a.s. 2022-23 una studentessa si è inserita proveniente da altra classe dell'istituto in seguito a mancata ammissione all'anno successivo.

Nella classe sono presenti due studenti con certificazione DSA.

Come si evince dalla tabella della composizione del CdC, la classe nel triennio non ha usufruito in tutte le discipline della continuità del corpo docente, con le conseguenti difficoltà di raccordo tra i programmi dei diversi anni di studio e di adeguamento del metodo. In particolare, in Lingua e letteratura greca questa circostanza ha reso più difficoltoso il processo di consolidamento delle competenze richieste, soprattutto nella traduzione dal greco.

La condotta degli studenti nella relazione didattica è stata collaborativa, consentendo nell'arco del triennio la costruzione di un percorso di crescita graduale sia sotto il profilo degli apprendimenti che della più generale acquisizione di un metodo; solo alcuni singoli non hanno costruito nel tempo un rapporto sempre corretto e costruttivo, mostrando, in particolare in una disciplina, un atteggiamento di scarsa consapevolezza e limitato coinvolgimento nei confronti delle attività proposte. Nella classe, la ricerca costante del dialogo educativo fra docenti e studenti ha comunque permesso col tempo di gestire la situazione complessiva, ottenendo una progressiva maturazione delle ragazze e dei ragazzi fino a raggiungere livelli più che soddisfacenti.

Dal punto di vista degli apprendimenti, si rilevano competenze e abilità diversificate, ma in generale il rendimento scolastico si attesta su buoni livelli, con alcune eccellenze sia nelle discipline umanistiche che

scientifiche. In relazione al lavoro svolto nel triennio, la maggior parte degli studenti ha dispiegato un impegno costante e solo per alcuni è stato talvolta selettivo o discontinuo; tuttavia, anche chi ha mostrato negli anni precedenti fragilità nelle diverse discipline ha saputo trarre giovamento dalle attività effettuate in classe e dalle indicazioni dei docenti, per rafforzare le proprie conoscenze e competenze e portarle al livello medio sopra indicato.

La partecipazione alle iniziative extrascolastiche ha inoltre consentito, anche al di fuori dell'orario curricolare, un coinvolgimento personale e motivato che ha concorso alla definizione e costruzione di interessi propri da parte degli studenti.

### **Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

<b><u>Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti</u></b>
--

Gli obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;

- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

### **Attività curriculari ed extracurricolari dell'ultimo anno**

- Incontro sulla Costituzione con Marta Cartabia (“Dialogando con la Costituzione”) presso il Teatro dei Filodrammatici di Milano
- Visita presso il Tribunale di Milano per assistere a dibattimenti processuali
- Incontro con gli Amici del Policlinico Donatori di Sangue ODV
- Incontro in streaming a cura di ISPI, “Il mondo in classe – Israele-Hamas: capire il conflitto”
- Incontro di Educazione alla salute per le classi quinte in Aula Magna: "Come le Biotecnologie riscrivono il libro della vita"
- Giornata della Memoria: progetto Arte e Memoria, incontro in Aula Magna su Palma Bucarelli con Paolo Gamba e Cinzia Spanò
- *Brand of Me*, incontri di orientamento svolti in collaborazione con il Politecnico di Milano presso il Liceo Manzoni
- Spettacolo “Shakespeare 2.0 Lucrezia” presso il Teatro Menotti di Milano
- Spettacolo “*Shelley, A Diet for Peace*” presso Teatro Puntozero Beccaria di Milano
- Viaggio di istruzione in Campania (Napoli, Baia, Ischia, Ercolano)
- Visita al Museo del Novecento
- Orientamento - Progetto “Raccontami la tua professione”, incontro in classe con esponenti di diverse professioni

Le seguenti iniziative hanno coinvolto una parte degli studenti della classe:

- Storia dell'arte: visite guidate che si sono svolte in orario pomeridiano del progetto “Alla scoperta di Milano”
- Storia: Corso-Laboratorio: “La storia e la memoria degli anni '60, '70 e '80” organizzato da questo Liceo
- Progetto Unitest-Preparazione ai test universitari
- Partecipazione “Certame Bruniano 2024”

### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

#### **PCTO**

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei

Licei (a. s. 2015/2016), nel “**Progetto Manzoni**”. La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all’intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell’impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all’interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l’esperienza

Gli studenti della classe V I hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA’ SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	Project Work	Percorso MYOS – <i>Make you own Series</i>	Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione; seguire indicazioni operative; utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato	40
2022/2023	Formazione	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e test	Conoscere la normativa sulla sicurezza	8
	Project Work	Attività di tutoraggio con studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	Lavorare con gli altri in maniera costruttiva, comunicare costruttivamente in ambiente diversi	30
2023/2024	Project Work	Progetto “ <i>Resistance through their Eyes</i> ”	Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione; seguire indicazioni operative; impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse pubblico	15

A.S. 2021-22

Il MYOS – *Make Your Own Series*, svolto in collaborazione con la LUISS, è un progetto PCTO che ha consentito agli studenti di apprendere gli elementi di base della sceneggiatura e cimentarsi nel creare una serie televisiva originale partendo dalle storie da loro ideate. Il progetto prevedeva una fase di formazione da

parte di sceneggiatori professionisti e a seguire la produzione di una serie televisiva originale ideata dagli studenti; l'edizione del MYOS 2021-2022 si intitolava "Diverso da chi?!" ed era dedicata alle storie che raccontano la diversità e l'inclusione.

A.S. 2022-23

Il progetto si è svolto in collaborazione con Associazione QDB, che fornisce un servizio di studio assistito ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, e Portofranco Milano ODV, un centro di aiuto allo studio rivolto agli studenti delle secondarie di secondo grado. Gli studenti della classe hanno partecipato aiutando i ragazzi delle medie e del biennio con un sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti realizzato secondo la metodologia *peer-to peer*. Le ragazze e i ragazzi della 5I, in base alle proprie conoscenze e competenze, hanno impartito gli insegnamenti in diverse discipline: questo ha consentito loro non solo di migliorare la propria autostima, ma anche di condividere e rafforzare, insegnando, le proprie conoscenze e competenze nelle discipline coinvolte.

A.S. 2023-24

Progetto "*Resistance through their Eyes*"

Il progetto si è svolto in concomitanza con la mostra "*Resistance through their Eyes*", organizzata dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri in collaborazione con la *Liberation Route Europe Foundation* e dedicata ad alcuni protagonisti della Resistenza antifascista europea.

Gli studenti della classe 5I hanno svolta due attività: un laboratorio sulle fonti dedicato ai documenti usati per l'elaborazione delle biografie delle partigiane e dei partigiani italiani presentati nella mostra e la guida per i visitatori della mostra. Entrambi i momenti hanno avuto luogo presso la Casa della Memoria di Milano. Gli obiettivi del percorso sono stati la valorizzazione delle prospettive post-liceali, con particolare riguardo ai percorsi lavorativi legati agli studi storici e storico-artistici, nonché il contributo a formare negli studenti un senso di appartenenza alla cittadinanza critico e storicamente consapevole.

### Disciplina CLIL

Il modulo è stato svolto nell'ambito della disciplina Storia, avente come oggetto le trasformazioni e i movimenti negli Stati Uniti fra anni sessanta e settanta

### Didattica orientativa

ANNO DI CORSO	ORE	PERCORSO		ORE	ENTE / DOCENTE RESPONSABILE
2023-2024	18	PCTO	<i>"Resistance through their Eyes": laboratorio delle fonti e guida</i> Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	5	Istituto Nazionale Ferruccio Parri/prof. Jacopo Sivelli

		EDUCAZIONE CIVICA	Costituzione Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	4+3	Prof. Jacopo Sivelli
			Violenza di genere Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza		Prof. Francesco Iaria
			Restauro e conservazione del patrimonio culturale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali		Prof.ssa Laura Petermaier
	MODULO	Autovalutazione Imparare ad imparare	5	Tutti i docenti	
	MODULO	Progetto “Raccontami la tua professione”, incontro in classe con Davide Tosi (medico chirurgo) e Chiara Ferrari (editor) Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1	Prof. Jacopo Sivelli	
15	MODULO	Corso ‘ <i>Brand of Me</i> - Strumenti e pratiche per progettare un percorso di vita intenzionalmente più soddisfacente’ Consapevolezza ed espressione culturale	15	Politecnico di Milano (prof. Fabio Di Liberto)	

## Temi di Educazione civica

**Docente Prof.ssa Laura Petermaier**

**Materia: Storia dell'arte**

### **AREA 2.**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; *Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Argomenti trattati: Il restauro degli edifici fra Ottocento e Novecento. Le teorie e le pratiche: Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin. Casi di restauri in stile milanese: le facciate delle chiese medievali e il Castello Sforzesco. Le ricostruzioni dei monumenti dopo le distruzioni belliche. I casi dei ponti di Santa Trinita a Firenze e di Mostar.

Giornata della memoria: Incontro con Cinzia Spanò del Teatro dell'Elfo su "Palma Bucarelli e l'altra resistenza".

Analisi dell'architettura della *Casa della memoria di Milano*. Architettura e Resistenza milanese (in relazione all'attività di PCTO svolta presso l'Istituto Parri)

Scoperta del patrimonio storico-artistico: preparazione di un itinerario e visita al Museo del Novecento di Milano.

L'articolo 9 della Costituzione.

Ore svolte: 5+2

**Docente Prof. Corrado Scardigno**

**Materia: Lingua e letteratura italiana**

### **AREA 1**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

La Costituzione il rispetto delle regole

Argomenti trattati: l'Europa, origine di una idea nel *Manifesto di Ventotene* e riflessioni sul significato di Resistenza e Antifascismo; Dibattito sulla Shoah e percezione moderna oggi in Italia; Dibattito contro la violenza sulle donne

Ore svolte: 4

**Docente: Prof. Francesco Iaria**

**Materia: Lingua e letteratura latina**

### **AREA 2**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Gli obiettivi riguardano la consapevolezza civica circa l'importanza dell'adoperarsi per il bene comune, la necessità di tramandare memoria veritiera dei fatti anche in situazioni non favorevoli, l'occorrenza che in taluni contesti ciò comporta di esporsi anche a critiche e addirittura a persecuzione da parte di poteri *lato*

<i>sensu</i> totalitari.
<p><b>Argomenti trattati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rapporto tra intellettuali e potere, con particolare riferimento all'età giulio-claudia, anche tramite la lettura interpretativa di passi delle opere di Velleio Patercolo, Seneca, Plinio il Giovane, Giovenale, Tacito.</li> <li>• Ore svolte: 4</li> </ul>

<b>Docente Prof. Jacopo Sivelli</b>	<b>Materia: Filosofia/Storia</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<p><b>AREA 1</b>  <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)</b></p> <p>La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità</p> <p>Argomenti trattati: Autoritarismo e libertà nella società contemporanea.</p> <p>Ore svolte: 4</p> <p>eventuali prove di verifica</p>
--

<p><b>AREA 1</b>  <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)</b></p> <p>La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità</p> <p>Argomenti trattati: La storia della Costituzione, la struttura e i caratteri della Costituzione, artt. 1-12, 18, 22, 39, 49, 67, 138, 139; ONU ( organismi e struttura), storia dell'Unione europea</p> <p>Ore svolte: 12</p> <p>eventuali prove di verifica: approfondimento e presentazione studenti</p>
--

<b>Docente Prof. Emidia Gonizzi</b>	<b>Materia: Scienze Naturali</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<p><b>AREA 2.</b>  <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)</b></p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ; <i>Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico</i></p> <p>Argomenti trattati: L'utilizzo dei Biotecnologie per l'ambiente, in Medicina e nel Biorisanamento. Gli OGM.</p> <p>Ore svolte:4</p>
--

## Progettazioni disciplinari

**Docente Prof. Corrado Scardigno**

**Materia: Lingua e letteratura italiana**

### **Libri di testo in adozione:**

R. Luperini, *Noi e la letteratura*, vol. 3A, 3B, Palumbo Editore

R. Luperini, AA.VV, *Liberi di Interpretare: Leopardi, il primo dei moderni*, Palumbo Editore 2020

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, Paradiso \*edizione a scelta

### **Competenze acquisite**

1. ESPRESSIONE CHIARA, CORRETTA E APPROPRIATA alla situazione comunicativa (scritto-orale)
2. COMPrensione E SINTESI EFFICACE DI UN TESTO anche non letterario (informazione – manuali di studio) in forma di riassunto o mappa concettuale
3. ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO sulla base di una traccia di domande adeguate al livello di conoscenze e competenze coltivate e richieste nei percorsi
4. CAPIRE, SINTETIZZARE, ELABORARE UNA ARGOMENTAZIONE
5. AUTONOMIA NEL METODO DI STUDIO  
organizzazione costante degli impegni di studio, gestione di materiali diversificati, sintesi dei contenuti, capacità di rielaborazione, capacità di lavoro collaborativo
6. SCRITTURA: SAGGIO BREVE • analizzare la traccia • interpretare le consegne • focalizzare la tipologia testuale e la DESTINAZIONE; • attivare la riflessione e l'elaborazione di opinioni personali: RACCOGLIERE / ANALIZZARE LA DOCUMENTAZIONE • strutturare il testo prima della stesura: 1) elaborare la TESI 2)selezionare gli ARGOMENTI 3)pianificare la SCALETTA; • scrivere il testo articolato in PARAGRAFI (paratesto: eventuale titolazione) • scegliere e applicare un REGISTRO LINGUISTICO appropriato alla situazione comunicativa (tipologia – destinatari); • revisionare la struttura della frase, il lessico, l'interpunzione, l'ortografia
6. PENSIERO COMPLESSO
  - affrontare costanti richieste di interpretazione e rielaborazione
  - acquisire progressivamente capacità critiche
  - sperimentare la redazione di saggi negli ambiti previsti dagli Esami di Stato
7. METODO DELLA RICERCA (1) problematizzare: individuare e mettere a tema una questione (scelta dell'argomento) (2) analizzare: raccogliere e selezionare dati significativi (ricerca-analisi documentazione) (3) rielaborare: elaborare interpretazioni per dare senso ai dati (costruire il percorso) (4) comunicare: costruire e gestire la presentazione (mappa – stesura – esposizione)

### **Argomenti svolti**

#### **LEOPARDI E LA CULTURA ROMANTICA.**

#### **LA CULTURA DEL POSITIVISMO: LA NARRATIVA DI SECONDO OTTOCENTO, FRA NATURALISMO E VERISMO**

Zola, Flaubert, L. Capuano, F. De Roberto, Verga

**I POETI MALEDETTI E SIMBOLISTI:** C. Baudelaire, P. Verlaine; Rimbaud, Mallarmè

**La Scapigliatura:** Cletto Arrighi, Tachetti

**Romanzo di Formazione:** E. De Amicis, C. Collodi;

G. Deledda

La poesia di Pascoli, Carducci,

**IL DECADENTISMO** Huysman, Oscar Wilde, G. D'Annunzio

**LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA CULTURA DI PRIMO NOVECENTO**

Modernismo e Avanguardie:

In Europa: F. Kafka, T. Mann, Proust, E. Pound, T. Eliot, G. Lorca

**Futurismo** Marinetti, Palazzeschi, Corazzini

**Crepuscolarismo:** G. Gozzano

**LA RIVOLUZIONE NEL ROMANZO DEL NOVECENTO:** Pirandello, Svevo

**La poesia:** Ungaretti, Quasimodo, U.Saba, Montale

**LETTERATURA E RESISTENZA:** B. Fenoglio

**Neorealismo**

**L' intellettuale impegnato nella società di massa**

Pasolini

**TESTI**

**Giacomo Leopardi:**

*Lettera a P. Giordani*, *"All'Italia"*, *Zibaldone* "ricordi", *Operette Morali*: "Cantico del Gallo Silvestre", "Dialogo di un islandese", "Dialogo tra Porfirio e Plotino", "Tristano e un amico", "Dialogo tra C. Colombo e Gutierrez", "Venditore di Almanacchi e di un passeggero" (Visione del video di Olmi 1954);

**Canti:** "Alla luna", "La sera del dì di festa", A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "Il passero solitario", "Canto notturno del pastore errante per l'Asia", "A se stesso", "La ginestra"; Visione del film *Il giovane favoloso*, Martone 2015

**C. Baudelaire:** *L'albatros*, *Lo spleen*, *La caduta dell'aureola*

**Rimbaud**, *Le Vocali*

**Tachetti**, *Fosca*, "Il preludio di Praga"

**Huysman** *Controcorrente*.

**Grazia Deledda:** *Canne al vento* ("Gli spiriti della notte")

**Zola**, *L'ammazatoio* (inizio), *J'accuse*;

**Flaubert:** *Madame Bovary* (inizio cap.2)

**Giovanni Verga:** "Rosso Malpelo" (brano), "La lupa" (brano), *Novelle Rusticane*: "La roba" (brano); Fantasticheria, "Prefazione" dei Malavoglia, *I Malavoglia* "Inizio", "Alfio e Mena un amore mai confessato"

**C. Collodi**, *Pinocchio* ("Il paese dei Balocchi")

**Giosue Carducci:**

"Inno a Satana", (*Odi Barbare*), "Alla stazione in una mattina d'autunno", "Nella Piazza di S. Petronio"

**Giovanni Pascoli:**

*X Agosto*, *Myrica*: "Il Nido", "La tempesta", "Il tuono", "Il lampo", "L'assiuolo"; Canti di Castelvecchio (introduzione)

**Gabriele D'Annunzio:** *Laudi*, *Alcyone*: "La Pioggia nel pineto", "L'onda".

I romanzi: *Il Piacere* (brano I, cap.2)

**Modernismo:** F. Kafka, *Le Metamorfosi* ( Il risvegli di Gregor)

**Futurismo:** F. Marinetti, *il Manifesto del Futurismo*, *Zang Tumb Tumb*; S. Corazzini: "Perché tu mi dici: poeta?"; A. Palazzeschi, "Chi sono?"

**L. Pirandello**, l'Umorismo, i Romanzi: *Fu Mattia Pascal* (brani: "Maledetto sia Coperino", Adriano Meis si aggira per Milano", "il lanternino", "la tomba")

**I.Svevo:** *La coscienza di Zeno* (“la vita è una malattia”, dal cap. psico-analisi)

G. Ungaretti e il Simbolismo, *L'allegria: Mattina*, S. Martino del Carso, Soldati, Fratelli, Veglia

**P. Calamandrei**, “Lo avrai camerata Kesselring il monumento” (in fotocopia)  
**B. Fenoglio**, *Il partigiano Johnny*, “J. s'inoltrò nell'aja” (in fotocopia)  
**I. Calvino**, “Perché leggere i classici” (in fotocopia)  
**P.P. Pasolini**, *Io so*  
**S. Quasimodo**: "Dd è subito sera", "Alle fronde dei salici" Milano agosto 1943", "Uomo del mio tempo"  
**U. Saba**: "A mia moglie", "Preghiera alla madre"  
**E. Montale**: "L'anguilla"; "Ho sceso dandoti il braccio", "Spesso il male di vivere ho incontrato"

**Dante**, *Divina Commedia*, Paradiso  
Lettura, analisi e commento: Canto I, II (riassunto) III, IV-V (riassunto), VI, XI, XII, XV, XXIX – XXXIII

<b>Metodi e strumenti</b>
Lezione frontale Discussione guidata Analisi documenti (visione o lettura e commento di testi e materiali iconografici presentati dal docente) Presentazioni degli studenti Libro di testo unitamente agli appunti presi da ciascuno studente

<b>Attività integrative o extrascolastiche</b>

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	4
	Verifiche scritte	5

**Ed. Civica**

<p><b>AREA 1</b>  <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)</b>          La Costituzione il rispetto delle regole</p> <p>Argomenti trattati: l'Europa, origine di una idea nel <i>Manifesto di Ventotene</i> e riflessioni sul significato di Resistenza e Antifascismo; Dibattito sulla Shoah e percezione moderna oggi in Italia; Dibattito contro la violenza sulle donne</p> <p>Ore svolte: 4</p> <p>eventuali prove di verifica: Produzione di un testo (tipologia C) su Europa e Antifascismo</p>
--

**Libri di testo in adozione:**

Xenia 3, Letteratura e cultura greca;

Euripide, *Baccanti*, a cura di R. Sevieri, edizione PrincipatoPlatone, *Dialoghi – Passi scelti*, edizione Principato**Competenze acquisite**

- ✓ PADRONANZA DELLA LINGUA GRECA sufficiente a orientarsi nella lettura diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della grecità, cogliendone i valori storici e culturali
  - ✓ CAPACITÀ DI CONFRONTARE LINGUISTICAMENTE (con particolare attenzione al lessico e alla semantica) IL GRECO CON L'ITALIANO E LE ALTRE LINGUE STRANIERE MODERNE acquisendo un dominio dell'italiano più maturo e consapevole (architettura periodale - padronanza del lessico astratto)
  - ✓ PRATICARE LA TRADUZIONE COME STRUMENTO DI CONOSCENZA di un testo e di un autore, immedesimandosi in un mondo diverso dal proprio, nel tentativo di riproporlo in lingua italiana B.
  - ✓ CONOSCERE I TESTI FONDAMENTALI DELLA GRECITÀ IN PROSPETTIVA LETTERARIA E CULTURALE attraverso la lettura in lingua o in traduzione
  - ✓ SAPER COGLIERE IL VALORE FONDANTE DEL PATRIMONIO LETTERARIO GRECO PER COMPRENDERE
    - la tradizione europea (generi, figure dell'immaginario, auctoritates)
    - i tratti più significativi del mondo greco (aspetti religiosi, politici, morali ed estetici)
  - ✓ SAPER INTERPRETARE E COMMENTARE OPERE IN PROSA E IN VERSI
    - servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica
    - collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale
1. COMPETENZE LINGUISTICHE:
- Applicazione e revisione costanti delle capacità morfosintattiche acquisite (flessione nominale e verbale – sintassi dei casi, del verbo e del periodo)
  - Padronanza più consapevole dell'italiano (confronto del greco con l'italiano e le lingue moderne)
2. TRADUZIONE:
- APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE DI TRADUZIONE (affronta, in vista della prova dell'Esame di Stato, testi di autori sintatticamente complessi; interpreta con maggiore autonomia il pensiero e lo stile dell'autore; ricerca una forma italiana appropriata allo stile e ai contenuti; confronta e valuta diverse traduzioni)
- approccio alla traduzione come esperienza culturale complessa, interessante, formativa, di ascolto e conoscenza dell' "altro"
3. STORIA LETTERARIA E AUTORI:
- capacità di tradurre, analizzare, collocare storicamente un testo e di tracciare i rapporti fra la cultura greca e quella europea

**Argomenti svolti****LA FILOSOFIA E LE SCUOLE**

Platone, Aristotele, Teofrasto, Epicuro

**LETTERATURA DI ETÀ ELLENISTICA****Il teatro:** la *nea* e Menandro

**La poesia:** Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, l'Epigramma, il Mimo e Mimiambi, Eroda

**La storiografia:** Polibio

**Genere geografico:** Strabone, Pausania

### ETÀ IMPERIALE

Luciano, Plutarco, Il "romanzo"

Il neostoicismo: Epitteto, Marco Aurelio

### LETTERATURA GIUDEO-CRISTIANA

Giuseppe Flavio, Vangelo di Giovanni

#### • LETTURA DEGLI AUTORI IN LINGUA: scelta antologica da

- Platone, *Fedro*, 274c-275b -275d ("tra oralità e scrittura"); *Le leggi* 713c-e ("L'età dell'oro ai tempi di Crono"); *Apologia* 30c-31a (Socrate il tafano); *Simposio* "il discorso di Aristofane" 1-70 (dal libro *Dialoghi* pp. 32-34)

- Euripide, *Le Baccanti* (prologo vv. 1-63; Parodo vv. 64-104; I° episodio vv. 170- 189; 200-232 ; 5° episodio vv. 1043-1150)

#### • LETTURA DEGLI AUTORI IN TRADUZIONE

**Platone:** *Fedro*, 253c-254a; *Lettera VII*, 342b-326b ("La dissiluzione della politica"); *Repubblica* V, 451c-452b; 456d-457b ("uguaglianza tra uomo e donna"), *Rep.* V, 473c-474c ("la sapienza al potere")

**Aristotele:** *Politica*, III 1, 1274a-1275b ("chi può essere cittadino"), *Politica* III,7, 1279a (Le costituzioni rette e le loro degenerazioni (in greco); *Politica* III, 7-8,1279a -1280a ("La definizione di politeia")

**Menandro:** *Il Dyscolos*, "Il prologo di Pan", "il bisbetico in azione" (81-188); *Lo Scudo*, "Il prologo di Tuche"

**Callimaco:** *Aitia* I, "La Chioma di Berenice"

**Teocrito:** *Idilio* I, Polifemo innamorato, XIII (Eracle e Ila), Eracle fanciullo, *Le Baccanti* (in fotocopia)

**Apollonio Rodio,** *Argonautiche* "Eracle e Ila", "La notte di Medea"

**L'epigramma,** genere, scuole, autori, raccolte: "epitafio di se stesso" Leonida (AP VII,715); "tormenti d'amore" (Asclepiade AP V,64)

**Polibio,** *Storie:* Teoria e pratica dello scrivere storia ( XII, 25e), "Il logos tripolitikos" (VI, 3 – 4,6)

**Pausania,** *Periegesi della Grecia* (I, 27 in fotocopia)

**Plutarco,** *Vite Parallele:* "Vita di Alessandro": le aspirazioni del giovane Alessandro (4,8-10; 5, 4-6), "il ritratto di Alessandro" (22,7-10;23); morte di Cesare in Italiano; *Etica: Del Mangiare la carne* (brano in italiano)

Epitteto, *Manuale* (29,5-7)

Marco Aurelio, *A se stesso* (VI 13,1-4)

**Luciano,** *Storia vera*

**Il romanzo greco:** *Le avventure Pastorali di Dafne e Cloe* (proemio);

Eliodoro, *Etiopiche* (I, 1-2)

#### Letteratura giudeo-cristiana:

Giuseppe Flavio: *Guerra Giudaica* (I, 1-4; 6-12)

*Vangelo di Giovanni:* Prologo

#### LABORATORIO DI TRADUZIONE SU DIVERSI AUTORI:

Platone, Aristotele, Epicuro, Polibio, Plutarco, Luciano, Isocrate, Demostene

<b>Metodi e strumenti</b>
Lezione frontale Discussione guidata Analisi documenti (visione o lettura e commento di testi e materiali iconografici presentati dal docente) Presentazioni degli studenti Libro di testo unitamente agli appunti presi da ciascuno studente

<b>Attività integrative o extrascolastiche</b>

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	4
	Verifiche scritte	5

<b>Docente: Prof. Francesco Iaria</b>	<b>Materia: Lingua e letteratura latina</b>
---------------------------------------	---

<p><b>Libri di testo in adozione:</b>  Pontiggia, Grandi, <i>Aurea Dicta</i>, Principato, voll. 2 e 3  De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, <i>GrecoLatino</i>, Zanichelli</p>
--

<b>Competenze acquisite:</b>	<p>. Tradurre e comprendere il senso dei testi, con riconoscimento dei fondamentali costrutti linguistici e stilistici; lettura metrica dell'esametro, del distico elegiaco e del coliambo.</p> <p>. Riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere, nelle linee fondanti del pensiero e della identità romana.</p> <p>Durante il percorso triennale gli studenti hanno sempre dimostrato attenzione nello studio della disciplina e rispetto nella relazione con il docente. L'ambiente di lavoro sereno ha consentito ai discenti di acquisire, sebbene su livelli differenti, conoscenze e competenze analitiche soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento nei testi dei fondamenti e caratteri specifici della cultura e della civiltà latina, così come quanto alla collocazione di contenuti in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico, nella tradizione di genere e nelle linee fondanti del pensiero e della identità romana: tutti gli studenti hanno acquisito tali elementi e sanno offrirne anche una rilettura personalizzata e con un'attitudine quasi sempre critica.</p>
------------------------------	---

<b>Argomenti svolti</b>	
ARGOMENTI E AUTORI	TESTI
<b>Conclusione del percorso sull'elegia latina :</b>	
<b>Ovidio</b> Vita, opere, poetica, stile.	<i>Amores</i> , III, 102-128 (LAT) <i>Metamorfosi</i> , I, 1-4; 525-567 (LAT); VIII, 183-235; X, 243-297 (IT)
<b>L'età giulio-claudia</b> Caratteri generali della società e della cultura; Cultura, letteratura e generi; Cultura, spiritualità, lingua; I rapporti tra gli intellettuali e il potere in età giulio-claudia; L'oratoria e la sua 'decadenza'; Le scuole di retorica; La storiografia e l'aneddotica. Velleio Patercolo, Valerio Massimo (cenni).	Velleio Patercolo, <i>Historiae</i> , III; 123-128 (IT)

<p><b>Seneca</b></p> <p>Vita, generi, opere, temi, pensiero, stile.</p>	<p><i>De ira</i>, III, 18-19 (LAT)  <i>De brevitae vitae</i>, 14 (LAT)  <i>Epistulae ad Lucilium</i> 1 (LAT)  <i>Epistulae ad Lucilium</i> 2 (LAT)  <i>Epistulae ad Lucilium</i> 7, 1-5 (LAT)  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 24, 17-21 (LAT)  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-6 (IT)</p> <p><i>Apokolokyntosis</i>, 5-7, 1 (Laboratorio di traduzione)  <i>Fedra</i>: lettura integrale autonoma in traduzione</p>
<p><b>Lucano</b></p> <p>Vita, opere, poetica, stile.</p>	<p><i>Pharsalia</i>, I, vv. 1-32 (LAT); VI, 719-729; 750-821; X, 554-586 (IT)</p>
<p><b>Persio</b></p> <p>Vita, opere, poetica, stile.</p>	<p><i>Choliambi</i> (LAT)</p>
<p><b>Petronio</b></p> <p>La questione petroniana; la complessità del genere e i modelli del <i>Satyricon</i>;  Il realismo petroniano</p>	<p><i>Satyricon</i>, lettura autonoma in traduzione della <i>Cena Trimalchionis</i>  <i>Satyricon</i>, 110, 8 – 112, La matrona di Efeso (IT)  <i>Satyricon</i>, 141 (LAT)</p>
<p><b>L'età dei Flavi</b>  Caratteri generali della società e della cultura;  I principi e la cultura;  La cultura come veicolo per la formazione della classe dirigente;  Poesia cortigiana e repressione dell'opposizione</p>	
<p><b>Epica nell'età dei Flavi (cenni).</b></p>	
<p><b>Marziale</b></p> <p>Vita, opere, poetica, stile.</p>	<p><i>Epigrammaton libri</i> I, 4 (LAT); 10, 47; II, 38; VIII, 10; X, 8; X, 91 (IT)</p>
<p><b>Quintiliano</b></p> <p>Vita, opere, pensiero, stile.</p>	<p><i>Institutio oratoria</i>, I, 2, 17-22; X, 125-131 (IT)</p>
<p><b>L'età degli imperatori d'adozione</b>  Caratteri generali della società e della cultura;  I principi d'adozione e il 'secolo d'oro' dell'Impero;</p>	<p>Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i>, X, 96-97 (IT)</p>

Nuove esigenze e nuove esperienze spirituali della società.	
<b>Giovenale</b> Vita, opere, poetica, stile	<i>Saturae</i> I, vv. 63-80 (LAT), <i>Saturae</i> VI, vv. 434-474 (LAT)
<b>Tacito</b> Vita, opere, pensiero, stile Il percorso umano e letterario di Tacito; la visione della storia e della storiografia, la concezione dell'Impero e della <i>libertas</i> . Gli <i>exitus virorum illustrium</i>	<i>Agricola</i> , 1-3 (LAT) <i>Germania</i> , 17-18 (IT) <i>Dialogus de oratoribus</i> , 36 (IT) <i>Historiae</i> I, 1-3 (IT) <i>Annales</i> , I, 2-3 (LAT); 7-12 (IT) <i>Annales</i> XIII, 14-16 (LAT) <i>Annales</i> XIV, 3-10 (LAT) <i>Annales</i> , XVI, 18-19 (IT)
<b>Apuleio</b> Notizie biografiche; le circostanze dell' <i>Apologia</i> . <i>Metamorphoseon libri</i> : genere, struttura, significato, spirito e fortuna del romanzo	<i>Metamorphoseon libri</i> , lettura integrale autonoma

<b>Metodi e strumenti</b>
Date le caratteristiche della classe, disponibile all'ascolto e più raramente all'interlocuzione, il lavoro in classe si è svolto per lo più nella forma della lezione frontale con taglio alquanto analitico in riferimento alla maggior parte degli argomenti chiave del percorso letterario. Si sono operate traduzioni in classe guidate e autonome (Cicerone, Livio, Valerio Massimo, Seneca, Petronio, Tacito); si è proposta la lettura manualistica guidata e autonoma.

	<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<b><u>Numero delle prove</u></b>
	Interrogazioni	3
	Verifiche scritte di traduzione	2
	Interventi di approfondimento	Su base volontaria

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>AREA 2</b> <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)</b> Gli obiettivi riguardano la consapevolezza civica circa l'importanza dell'adoperarsi per il bene comune, la necessità di tramandare memoria veritiera dei fatti anche in situazioni non favorevoli, l'occorrenza che in taluni contesti ciò comporta di esporsi anche a critiche e addirittura a persecuzione da parte di poteri <i>lato sensu</i> totalitari.
---

**Argomenti trattati:**

- il rapporto tra intellettuali e potere, con particolare riferimento all'età giulio-claudia, anche tramite la lettura interpretativa di passi delle opere di Velleio Patercolo, Seneca, Plinio il Giovane, Giovenale, Tacito.
- Ore svolte: 4

<b>Docente Prof. Jacopo Sivelli</b>	<b>Materia: Filosofia</b>
-------------------------------------	---------------------------

<p><b>Libri di testo in adozione:</b></p> <p>N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Con-Filosofare</i>, voll. 2B, 3 A e 3 B, Paravia</p>
--

<b>Competenze acquisite</b>	<p>All'interno della classe, in gradi diversi, si possono considerare acquisite le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze disciplinari storico-filosofiche, acquisite attraverso lo studio delle principali problematiche filosofiche considerate nel loro sviluppo storico (con speciale attenzione all'Ottocento e al Primo Novecento);</li> <li>• competenze linguistiche, maturate attraverso l'acquisizione di un lessico adeguato dal punto di vista tecnico e scientifico;</li> <li>• competenze dialettiche, acquisite attraverso l'esercizio dell'esposizione orale, anche estemporanea, congiunta all'esercizio di rielaborazione critica personale;</li> <li>• competenze critico-metodologiche, maturate con l'acquisizione di una "distanza critica" dai testi, e con la capacità di "problematizzare" e compiere all'occorrenza collegamenti all'interno di tutto il percorso storico-filosofico studiato nel triennio.</li> </ul>
-----------------------------	--

<p><b>Argomenti svolti</b></p> <p>Idealismo e Romanticismo</p> <p>A. Fichte, l'Io come attività e libertà; il riflesso dell'idealismo nell'immagine romantica dell'uomo: sehnsucht, ironia e titanismo</p> <p>B. Schiller, l'arte come gioco, il gioco come mediazione fra libertà e determinismo</p> <p>C. Schelling e l'arte come strumento di comprensione dell'Assoluto</p> <p>Il sistema hegeliano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La dialettica</li> <li>• La Fenomenologia dello spirito: le figure dell'autocoscienza</li> <li>• Diritto e moralità, la famiglia, la società civile come sistema di bisogni, lo Stato come realizzazione dell'eticità e fonte di libertà</li> <li>• Lo Stato e la guerra, <i>Volksgeist</i> e <i>Weltgeist</i></li> <li>• Hegel, l'arte come intuizione dell'Assoluto, arte simbolica, arte classica e arte romantica</li> </ul> <p>Schopenhauer:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La critica all'idealismo e al panlogismo hegeliano, il mondo come rappresentazione, la volontà come fondamento unitario della realtà</li> <li>• Il dolore e la noia, le forme del pessimismo schopenhaueriano</li> <li>• Le vie di liberazione dal dolore</li> </ul> <p>Kierkegaard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità, angoscia e disperazione</li> <li>• I tre stadi della vita</li> </ul> <p>Sviluppi dell'hegelismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Feuerbach e la critica della filosofia hegeliana: alienazione religiosa, materialismo, umanismo e ateismo</li> </ul> <p>Marx:</p>
---

- Il concetto di “alienazione”
- Il materialismo storico
- Il Capitale: la forza-lavoro come merce; plusvalore e profitto
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato
- Il Manifesto del partito comunista, la proprietà borghese e la sua abolizione
- Arte e artisti nella società capitalista e in quella comunista, la mercificazione dell'arte

#### Il positivismo

- Il carattere progressivo del sapere; Darwin, l'evoluzionismo e il progresso come continuità
- Comte e la legge dei tre stadi, sociologia e psicologia

#### Nietzsche:

- Apollineo e dionisiaco
- Il metodo storico-genealogico
- La Seconda Inattuale, l'eccesso di storicismo, storia monumentale, storia antiquaria, storia critica
- Genesi della morale: la morale dei signori e la morale degli schiavi.
- La “morte di Dio” e della metafisica.
- Le tre metamorfosi dello spirito
- La dottrina dell'Eterno ritorno. L'oltreuomo e la “volontà di potenza”
- La trasvalutazione dei valori

#### Bergson: tempo, durata e memoria

#### Freud:

- Gli studi sull'isteria
- La prima topica
- Le manifestazioni dell'inconscio
- La struttura della psiche: Es, Io e Super- Io
- La libido, la sessualità infantile e il “complesso di Edipo”
- Il disagio della civiltà
- L'arte come gioco e fantasia

#### La Scuola di Francoforte:

- La teoria critica della società in Horkheimer e Adorno: ragione strumentale e dialettica negativa
- *L'Angelus Novus* di Benjamin
- La funzione politica dell'arte
- Marcuse e l'immagine dell'uomo nella società industriale avanzata

#### L'esistenzialismo: temi e caratteri generali

### **Metodi e strumenti**

- Lezione frontale (svolta a partire da un tema relativo all'autore scelto, con il riferimento a brani estratti dalle sue opere)
- Discussione guidata
- Analisi documenti (lettura e commento testi presentati dal docente)

- Presentazioni degli studenti

Il libro di testo, unitamente agli appunti presi da ciascuno studente, ha svolto funzione di supporto allo studio domestico in relazione ai temi affrontati in classe.

#### **Attività integrative o extrascolastiche**

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	3
	<b>Verifiche scritte</b>	1

#### **AREA 1**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati: Autoritarismo e libertà nella società contemporanea.

Ore svolte: 4

eventuali prove di verifica

**Libri di testo in adozione:**A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Nuovi Profili Storici. Dal 1900 a oggi*, vol. 3, Editori Laterza**Competenze acquisite**

In gradi diversi, si possono considerare acquisite all'interno del gruppo classe le seguenti competenze:

- competenze disciplinari, con la conoscenza dei principali eventi storici nelle diverse cornici geo-politiche;
- competenze storico-critiche, esplicitanti nella capacità di vedere collegamenti, e acquisite mediante l'esercizio di uno sguardo sinottico sugli eventi
- competenze linguistiche, acquisite con l'uso consapevole del lessico socio-economico-politico applicato agli eventi storici;
- competenze metodologiche, acquisite attraverso l'esercizio di uno studio non esclusivamente mnemonico e accompagnato bensì dalla capacità di integrare i contenuti con ulteriori ricerche e approfondimenti.

**Argomenti svolti**

## La società di massa

- Trasformazioni economiche, politiche e sociali
- Imperialismo e nazionalismo

## L'età giolittiana

- La politica delle riforme
- La politica coloniale

## La prima guerra mondiale

- Cause del conflitto
- Il dibattito fra neutralisti e interventisti
- Caratteri generali del primo conflitto mondiale
- I trattati di pace

## La rivoluzione russa

- La rivoluzione del 1905
- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre 1917
- La nascita dell'Urss
- Stalin, Trockij e la successione a Lenin

## Il primo dopoguerra

- Problemi economici e politici

## La crisi del 1929

- Cause della crisi
- Il *New Deal* di Roosevelt

## L'età dei totalitarismi:

- L'Italia e l'avvento del fascismo
  - Il primo dopoguerra in Italia

- I Fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro
- La marcia su Roma
- La “fase legalitaria” del fascismo, il delitto Matteotti e la dittatura
- La costruzione del regime: le leggi 'fascistissime' (1925-1926), le organizzazioni giovanili
- I Patti lateranensi
- L’Asse Roma-Berlino e le leggi razziali

#### La Germania e il nazismo

- La Repubblica di Weimar
- Il cancellierato di Hitler e la nascita del Terzo Reich
- Caratteri dell’ideologia nazista
- L’espansionismo tedesco (dall’annessione dell’Austria al patto Molotov-Ribbentrop)

#### L’Urss di Stalin

- L’industrializzazione forzata
- La repressione del dissenso

#### La guerra civile in Spagna

#### La seconda guerra mondiale

- L’aggressione alla Polonia e le prime fasi del conflitto
- L’entrata in guerra dell’Italia
- Il fronte del Pacifico
- La Resistenza in Italia e in Europa
- La caduta del fascismo
- Le conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam
- La vittoria degli Alleati

#### L’Italia dalla Resistenza alla Repubblica

- La situazione italiana dopo l’8 settembre 1943
- Il CLN e le diverse anime della Resistenza
- La liberazione
- Dal referendum del 1946 alla Costituzione
- Caratteri principali della Costituzione Italiana

#### Il secondo dopoguerra

- Le origini della Guerra fredda: il bipolarismo Usa-Urss, Nato e Patto di Varsavia
- Scenari della Guerra fredda: la questione di Berlino, la guerra di Corea, la crisi dei missili di Cuba, la decolonizzazione e la guerra d’Indocina, la guerra del Vietnam, la distensione e la fine della Guerra fredda
- Il movimento per i diritti civili negli Stati Uniti
- L’ONU e l’Unione Europea: nascita e composizione
- Il conflitto israelo-palestinese

#### L’Italia nella seconda metà del XX secolo

- Gli anni del ‘miracolo economico’
- Gli anni ‘60 e ‘70 fra contestazione, riforme e terrorismo

### **Metodi e strumenti**

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Analisi documenti (visione o lettura e commento di testi e materiali iconografici presentati dal docente)
- Presentazioni degli studenti

Il libro di testo, unitamente agli appunti presi da ciascuno studente, ha svolto funzione di supporto allo studio domestico in relazione ai temi affrontati in classe.

#### **Attività integrative o extrascolastiche**

- Incontro sulla Costituzione con Marta Cartabia (“Dialogando con la Costituzione”) presso il Teatro dei Filodrammatici di Milano
- Incontro in streaming a cura di ISPI, “Il mondo in classe – Israele-Hamas: capire il conflitto”

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	3
	<b>Verifiche scritte</b>	1

#### **AREA 1**

##### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati: La storia della Costituzione, la struttura e i caratteri della Costituzione, artt. 1-12, 18, 22, 39, 49, 67, 138, 139; ONU ( organismi e struttura), storia dell’Unione europea

Ore svolte: 12

eventuali prove di verifica: approfondimento e presentazione studenti

<b>Docente Prof. Emidia Gonizzi</b>	<b>Materia: Scienze Naturali</b>
-------------------------------------	----------------------------------

**Libri di testo in adozione:** Carbonio, Metabolismo, Biotech, Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche. Valitutti, Taddei, Maga, Macario. Ed. Zanichelli

<b>Competenze acquisite</b>	Conoscere, capire e saper comprendere l'unicità dei sistemi naturali dal mondo macroscopico (sistema Terra) al mondo microscopico (funzionamento del metabolismo cellulare)
-----------------------------	---

**Argomenti svolti**

**La tettonica delle placche: un modello globale**

La struttura interna della Terra: crosta, mantello e nucleo. Il flusso termico. La temperatura interna della Terra. La geo-dinamo.

Il paleomagnetismo.

La struttura della crosta: la crosta continentale ed oceanica.

L'isostasia.

La deriva dei continenti.

La tettonica delle placche: le dorsali oceaniche, le fosse abissali, i margini conservativi.

Espansione e subduzione. Le anomalie magnetiche. Le placche litosferiche. L'orogenesi: crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale e collisione continentale.

Vulcanesimo: i vulcani esplosivi ed effusivi, tipo di magma e struttura del vulcano. I vulcani ai margini di placca o all'interno di placche.

Attività sismica: i sismi, attività sismica correlata ai margini di placca. Il ciclo sismico. Gli hot spot.

**Il mondo del carbonio**

I composti organici: gli idrocarburi saturi, alcani e ciclo-alcani.

Gli isomeri di struttura e gli stereoisomeri. La chiralità.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni ed alchini.

I gruppi funzionali: alcoli, es. metanolo ed etanolo; aldeidi, es. acetaldeide; chetoni, es. acetone; acidi carbossilici, es. acido metanoico ed etanoico.

Gli idrocarburi aromatici: il benzene.

I polimeri: reazione di addizione e di condensazione.

**Le basi della biochimica**

Le biomolecole: i carboidrati: i monosaccaridi: pentosi, esosi. La classificazione secondo la presenza del gruppo aldeidico o chetonico. Le formule chimiche aperte di :D- glucosio, D-fruttosio e la chiusura ad anello ciclico. I disaccaridi. I polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno e chitina (senza formule chimiche).

I lipidi: i trigliceridi saturi ed insaturi; i fosfolipidi, le vitamine liposolubili e gli steroidi.

Le proteine: gli amminoacidi essenziali, struttura di un amminoacido, il legame peptidico. Le quattro strutture delle proteine.

Gli acidi nucleici: il nucleotide, differenze tra DNA ed RNA.

**Il metabolismo**

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo. Le reazioni del

metabolismo sono organizzate in vie metaboliche. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Le reazioni metaboliche sono endoergoniche ed esoergoniche. L'ATP: molecola ad alta energia di idrolisi. La regolazione dei processi metabolici: il controllo dell'attività catalitica degli enzimi, il controllo delle concentrazioni degli enzimi e la compartimentazione delle vie metaboliche

Il glucosio come fonte di energia: glicolisi e fermentazione alcolica e lattica.

### **Le biotecnologie e le loro applicazioni**

Le origini delle biotecnologie ed i vantaggi delle biotecnologie moderne. Il clonaggio genico.

Tagliare il DNA e incollare il DNA: gli enzimi di restrizione.

Amplificare il DNA: la PCR

La clonazione: la pecora Dolly.

Le librerie genomiche.

L'ingegneria genetica e gli OGM: le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura, nella produzione di farmaci e nel biorisanamento.

### **Metodi e strumenti**

La metodologia didattica ha previsto lezioni frontali supportate dall'utilizzo degli strumenti multimediali.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	Almeno 2

### **AREA 2.**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,

adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ; *Educazione ambientale ; Educazione alla salute.*

*Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Argomenti trattati: L'utilizzo dei Biotecnologie per l'ambiente, in Medicina e nel Biorisanamento. Gli OGM.

Ore svolte:4

eventuali prove di verifica: interrogazione orale

<b>Docente Prof. Emanuela Brock</b>	<b>Materia: INGLESE</b>
-------------------------------------	-------------------------

<p><b>Libri di testo in adozione:</b> “Performer Heritage”, volumi 1 e 2 (Zanichelli)</p> <p>“Il ritratto di Dorian Gray” in versione italiana</p>
--

<b>Competenze acquisite</b>	<p>Riguardo al campo linguistico, gli studenti hanno raggiunto il livello B2 del quadro di riferimento europeo</p> <p>Riguardo al campo letterario, gli studenti sono in grado di</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) comprendere le idee principali, sia concrete sia astratte, di testi letterari</li> <li>2) esporre un testo riguardante un’ampia gamma di argomenti in modo chiaro e dettagliato</li> </ol>
-----------------------------	--

<b>Argomenti svolti</b>
<p>Il periodo pre-Romantico</p> <p>W. Blake, idee principali e lettura e analisi di:  “London”  “The Chimney Sweeper”, (“Song of Innocence” e “Song of Experience”), testo distribuito su fotocopia</p> <p>Il Romanticismo</p> <p>Il Manifesto del Romanticismo inglese</p> <p>W. Wordsworth  “Daffodils”</p> <p>S. T. Coleridge  Cenni su “Biographia Literaria”  “The Rime of the Ancient Mariner” (versi dal testo)</p> <p>P.B. Shelley  Da “Stanzas Written in Dejection- December 1818, near Naples”  “To Jane”, Love’s Philosophy” (testi distribuiti su fotocopia)</p> <p>G.G. Byron  “Childe Harold’s Pilgrimage” (canto III, dal testo, esclusa la strofa XII)</p> <p>J. Keats  “La Belle Dame sans Merci”  “Ode on a Grecian Urn”</p> <p>Il romanzo sociale dell’800</p> <p>C. Dickens  La critica alla filosofia utilitaristica  “Hard Times” (“Coketown”, brano dal testo, e “The definition of a horse”, testo distribuito su fotocopia)</p> <p>The Aesthetic Movement  Il movimento pre-Raffaellita  O. Wilde , lettura integrale di “The picture of Dorian Gray” in italiano e brani in inglese dal testo (“The painter’s studio” e “Dorian’s death”)  “The Hanging” da “The Ballad of Reading Gaol” (testo distribuito su fotocopia)</p> <p>Il romanzo del ‘900</p>

Il monologo interiore e il flow of consciousness:

“To the Lighthouse”, brano dal testo di Virginia Woolf  
 “Ulysses”, brani dal testo di James Joyce

J. Joyce  
 da “Dubliners”: “Eveline” e “Gabriel’s epiphany” dal testo

The War Poets

Rupert Brooke  
 “The Soldier”

Siegfried Sassoon  
 “Glory of Women”

Il romanzo distopico

G. Orwell  
 “1984”: “Big Brother is watching you” e “Room 101”, dal testo

The Theatre of the Absurd

S. Beckett  
 “Waiting for Godot” : “Waiting”, dal testo

**Metodi e strumenti**

-Lezione frontale partecipata

**Attività integrative o extrascolastiche**

La classe ha assistito allo spettacolo in inglese “Shelley, a Diet for Peace” al Teatro Punto Zero del carcere minorile Beccaria.

La classe ha visto il film “The Dead” di John Huston tratto dall’ultimo racconto di “Dubliners”.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazioni</b>	4
	<b>Verifiche scritte</b>	2 (esercizi di Reading Comprehension in preparazione ai test INVALSI)

<b>Docente Prof.ssa Laura Petermaier</b>	<b>Materia: Storia dell'arte</b>
--	----------------------------------

**Libri di testo in adozione:** E. Tornaghi, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura</li> <li>• Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia</li> <li>• Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico artistici nei loro aspetti stilistici e formali</li> <li>• Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta</li> <li>• Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale</li> </ul>
-----------------------------	---

<b>Argomenti svolti</b>
<p><b>Neoclassicismo</b></p> <p>Il pensiero illuminista e il Neoclassicismo.</p> <p>Antonio Canova: <i>Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Le Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.</i></p> <p>Jacques-Louis David: <i>Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.</i></p> <p>Architettura e urbanistica nella Milano teresiana e napoleonica. Giuseppe Piermarini: <i>Palazzo Reale, Teatro alla Scala.</i> Leopoldo Pollack: <i>Villa Reale.</i> Il piano Antolini e il Foro Bonaparte.</p> <p>Francisco Goya: <i>Il sonno della ragione genera mostri, Maya vestida e Maya desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio.</i></p> <p><b>Romanticismo e Realismo.</b></p> <p>Il Romanticismo e la pittura di paesaggio.</p> <p>Caspar David Friedrich, <i>Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza.</i></p> <p>John Constable, <i>Studio di nuvole,</i> Joseph Mallord William Turner, <i>Pioggia, vapore, velocità, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni.</i></p> <p>Théodore Géricault: <i>La Zattera della Medusa, Alienata con la monomania dell'invidia.</i></p> <p>Eugène Delacroix: <i>La Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri nelle loro stanze.</i></p> <p>Francesco Hayez: <i>La congiura dei Lampugnani, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo, Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni.</i></p> <p>Il Realismo. Gustave Courbet: <i>Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista.</i></p> <p><b>Aspetti dell'architettura nell'Ottocento.</b></p> <p>Storicismo ed eclettismo nell'architettura. Charles Barry: <i>Palazzo del Parlamento a Londra.</i> Eduard Riedel, <i>Castello di Neuschwanstein.</i> Giuseppe Jappelli, <i>Caffè Pedrocchi e Pedrocchino.</i></p> <p>L'architettura del ferro e del vetro in Europa. Joseph Paxton: <i>Palazzo di Cristallo.</i> Gustave Eiffel: <i>Torre Eiffel.</i></p>

Giuseppe Mengoni: *Galleria Vittorio Emanuele*.

Il piano urbanistico di Haussmann.

### **Impressionismo.**

L'Impressionismo e la nascita della fotografia. Il giapponismo: Utagawa Hiroshige, *Acquazzone improvviso sul grande ponte vicino ad Atake*.

Edouard Manet: *Colazione sull'erba; Olympia, Il bar delle Folies-Bergère*.

Claude Monet: *Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen, Ponte giapponese, Le ninfee al Museo dell'Orangerie*.

Edgar Degas: *La classe di danza; Ballerina di 14 anni, L'assenzio*.

Auguste Renoir: *Il ballo al Moulin de la Galette; La colazione dei canottieri, Bagnanti*.

### **Tendenze postimpressioniste.**

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; Mele e arance, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire*.

Georges Seurat: *Un bagno ad Asnières, Una domenica alla Grande Jatte*.

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, La camera di Vincent ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*.

### **Modernismo e Art Nouveau.**

L'Art Nouveau in Europa e la rinascita delle arti applicate.

La Secessione viennese. Joseph Olbrich: *Palazzo della Secessione*.

Gustav Klimt: *Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch Bauer I; Il bacio*.

### **Espressionismo**

Edvard Munch: *La fanciulla malata; Sera sul corso Karl Johann, L'urlo*.

*I Fauves* e Henri Matisse: *La stanza rossa, La danza*.

"Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada*.

### **8. Cubismo**

Pablo Picasso: *La vita; Famiglia di saltimbanchi; Les Demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*.

### **9. Futurismo**

Marinetti e il Manifesto del Futurismo.

Umberto Boccioni: *La città che sale; Materia, Stati d'animo: Gli addii; Forme uniche della continuità nello spazio*.

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore, Compenetrazione iridescente n.7.*

### **10. Metafisica, Dadaismo e Surrealismo**

Giorgio de Chirico: *Canto d'amore.*

La nascita del movimento Dada a Zurigo. Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.O.Q.*

Il Surrealismo. Breton e il Manifesto del Surrealismo. René Magritte: *Il tradimento delle immagini; La condizione umana; L'impero delle luci, Gli amanti.* Salvador Dali: *La persistenza della memoria; Venere a cassette, Enigma senza fine, Sogno causato dal volo di un'ape.*

### **11. Astrattismo**

Vasilij Kandinskij: "Der Blaue Reiter", *Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto, Composizione VI; Alcuni cerchi.*

### **12. Architettura razionalista e organica**

La scuola del Bauhaus e la nascita del design. Walter Gropius: *sede del Bauhaus a Dessau.* Nazismo e "arte degenerata".

Le Corbusier: *Villa Savoye; Unità di abitazione di Marsiglia.*

F. L. Wright: *La casa sulla cascata, Solomon R. Guggenheim Museum.*

Architettura e urbanistica fascista. Terragni, *ex Casa del fascio* di Como. Piacentini, *Palazzo di giustizia* di Milano.

### **13. Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra**

Arte informale e espressionismo astratto. Jackson Pollock: *Pali blu.*

Lucio Fontana e lo Spazialismo. *Struttura al neon, Concetto spaziale, attese.*

Piero Manzoni, *Merda d'artista.*

La Pop-Art. Andy Warhol: *Green Coca-Cola Bottles, Marilyn; Minestra in scatola Campbell's.*

Michelangelo Pistoletto, Arte povera, *Venere degli stracci.*

### **Metodi e strumenti**

Lezione frontale e partecipata con l'utilizzo di presentazioni predisposte dalla docente. Durante il secondo quadrimestre gli studenti hanno preparato e presentato individualmente argomenti inerenti al programma preventivamente concordati con l'insegnante. Anche queste lezioni sono state supportate visivamente da presentazioni realizzate dagli alunni, che sono state oggetto di valutazione. Per lo studio domestico gli studenti hanno naturalmente anche fatto riferimento al libro di testo.

### **Attività integrative o extrascolastiche**

Realizzazione di un itinerario di visita al Museo del Novecento con spiegazione delle opere da parte dei singoli studenti coordinati e supportati dalla docente.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
<b>Interrogazioni</b>	3
Verifiche scritte aventi valore di prova orale	1
<b>Presentazioni</b>	2

## AREA 2.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;  
*Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Argomenti trattati: Il restauro degli edifici fra Ottocento e Novecento. Le teorie e le pratiche: Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin. Casi di restauri in stile milanese: le facciate delle chiese medievali e il Castello Sforzesco. Le ricostruzioni dei monumenti dopo le distruzioni belliche. I casi dei ponti di Santa Trinita a Firenze e di Mostar.

Giornata della memoria: Incontro con Cinzia Spanò del Teatro dell'Elfo su "Palma Bucarelli e l'altra resistenza".

Analisi dell'architettura della *Casa della memoria di Milano*. Architettura e Resistenza milanese (in relazione all'attività di PCTO svolta presso l'Istituto Parri)

Scoperta del patrimonio storico-artistico: preparazione di un itinerario e visita al Museo del Novecento di Milano.

L'articolo 9 della Costituzione.

Ore svolte: 5+2

prova di verifica: presentazione di un'opera inerente l'itinerario di visita al Museo del Novecento.

<b>Docente Prof.: Notari Ines</b>	<b>Materia: Scienze motorie</b>
-----------------------------------	---------------------------------

**Libri di testo in adozione: Piu' che sportivo- autori: Del Nista, Parker, Tasselli- casa editrice: D'Anna**

<b>Competenze acquisite</b>	<p>Raggiungimento del potenziamento fisiologico generale.          Affinamento degli schemi motori di base.          Perfezionamento delle diverse attivita' sportive praticate.          Apprendimento di un sano stile di vita, per la prevenzione e la tutela della salut          Competenza tecnica e acquisizione degli effetti benefici delle attivita' motorie e sportive          Conoscenza anatomo/funzionale delle componenti attive dell'apparato locomotore</p>
-----------------------------	---

<b>Argomenti svolti</b>
<p>Affinamento delle qualita' coordinative. Potenziamento delle qualita' condizionali. Schemi di squadra di pallavolo e basket. Consolidamento dei fondamentali individuali e pratica delle seguenti attivita' sportive- pallavolo, basket, calcetto, atletica leggera (corsa di fondo), badminton, tennis da tavolo. Perfezionamento della conoscenza dei regolamenti delle attivita' sportive praticate. Arbitraggio durante gli sport di gruppo.</p>

<b>Metodi e strumenti</b>
<p>La metodologia utilizzata e' stata di tipo individualizzato.          Le proposte didattiche sono state somministrate all'intera classe oppure a gruppi, individuali, Gli strumenti sono stati: attrezzi piccoli e grandi, tappeti, strumenti di misurazione.</p>

<b>Attività integrative o extrascolastiche</b>
<p>Pallavolo.          Partecipazione ai campionati studenteschi.</p>

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
<b>D.</b>	<b>Attività pratiche ed esercitazioni</b>	Test d'ingresso. Due test motori di valutazione sommativa e valutazioni in itinere.

<b>Docente Prof.: Di Nicolò Isabella</b>	<b>Materia: Religione</b>
--	---------------------------

<b>Libri di testo in adozione: Coraggio andiamo! Cento lezioni di religione - Edizione Plus – Cristiani Claudio , Motto marco – La scuola editrice</b>
--

<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso etico-esistenziale: conoscere e comprendere la legge morale come via per realizzare il bene. La legge naturale e la Divina Rivelazione (Dei Verbum).</li> <li>• Percorso storico: conoscere la storia della Chiesa contemporanea; riflessioni sull’olocausto degli ebrei nella seconda guerra mondiale.</li> <li>• Percorso dottrinale: conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa; i principi della Bioetica e alcune importanti fattispecie controverse della vita fisica; la dottrina della Chiesa sulla guerra.</li> </ul>
-----------------------------	--

<b>Argomenti svolti</b>
<p>La dignità della persona umana, la moralità degli atti umani.  Mezzi e fini.  Virtù e vizi.  I Dieci Comandamenti.  Il Discorso della montagna.  Approfondimenti su alcuni comandamenti in relazione a fatti di attualità.  La chiesa di fronte alle sfide ideologiche e sociali del IXX e XX secolo.  La posizione della Chiesa sulla Guerra.  La situazione del Clero nella Grande Guerra.  I rapporti Stato e Chiesa tra le due guerre mondiali.  Il Concilio Vaticano II.  L’uomo; la comunità; i beni materiali; il lavoro.  I principi della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà.  Stato democratico e totalitarismo.  Il valore fondamentale della vita fisica, i principi di non maleficenza e beneficenza, il principio dell’autonomia, il principio dei mezzi ordinari, il principio di totalità.  L’Eutanasia.  L’Aborto.  La legittima difesa e la guerra nel Catechismo della Chiesa cattolica.</p>

<b>Metodi e strumenti</b>
<p>I metodi di lavoro adottati sono consistiti essenzialmente nella lezione frontale, discussione in classe con l’ausilio di schede della docente, e lavoro di gruppo. Alcune problematiche sono state approfondite attraverso la lettura e il commento di alcuni documenti del Magistero e del catechismo della Chiesa cattolica, nonché libri suggeriti dalla docente.</p>

<b>Attività integrative o extrascolastiche</b>
Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	<b>Interrogazione</b>	<b>2</b>
	<b>Prova strutturata di analisi di testi</b>	
	<b>Traduzione di brani</b>	
	<b>Tema</b>	
	<b>Saggio breve</b>	
	<b>Quesiti a risposta singola</b>	
	<b>Quesiti a risposta multipla</b>	
	<b>Problemi a soluzione rapida</b>	
	<b>Trattazione sintetica di argomento</b>	<b>4</b>
	<b>Attività laboratoriali</b>	
	<b>Attività pratiche ed esercitazioni</b>	
	<b>Approfondimenti monografici</b>	<b>1</b>

## Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

LICEO CLASSICO "A. MANZONI"

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- ESAME DI STATO 2023/2024

### **TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA AI**

Giovanni

Verga

L'amante di

**Gramigna**

(da *Vita dei campi*)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti<sup>1</sup> a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare<sup>2</sup>. Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina<sup>3</sup> fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi<sup>4</sup>, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia<sup>5</sup> in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina,

e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio<sup>6</sup> di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.

- Dove l'hai visto dunque?

- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere motto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola<sup>7</sup> di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel folteto<sup>8</sup> da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie<sup>9</sup> della taglia, hai sbagliato il conto.

- No, vengo a star con te! rispose lei.

- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

- Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e

insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
- Sì.
- Dove sei ferita?
- Sulla spalla.
- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiar le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei d'le ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa adovette vendere

«tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria<sup>11</sup> nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se l'andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo<sup>12</sup>, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie<sup>13</sup> tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini<sup>14</sup>

lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, li

revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **caserma:** posto di guardia nella caserma.
12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

### Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

Vittorio Sereni *Non sa più nulla è alto sulle ali* (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale( ... ) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali  
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.  
Per questo qualcuno stanotte  
mi toccava la spalla  
mormorando di pregar  
per l'Europa  
mentre la Nuova Armada \*  
si presentava alla costa di*

*Francia. Ho risposto nel*

*sonno: -E' il vento,*

*il vento che fa musiche*

*bizzarre.*

*Ma se tu fossi davvero  
il primo caduto bocconi sulla spiaggia  
normanna prega tu se lo puoi, io sono  
morto  
alla guerra e alla  
pace. Questa è la  
musica ora:  
delle tende che  
sbattono sui pali. Non  
è musica d'angeli, è la  
mia sola musica e mi  
basta-.*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

\*riferimento all'invencible Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

## COMPRESIONE E ANALISI:

**Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli e delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

## INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

### TIPOLOGIA B -ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA BI

#### Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

*Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (con trollata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.*

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci.

Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: *"Ich bin ein Berliner"*.

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

#### ANALISI

1. 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

#### PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

## **PROPOSTA B2**

*ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.*

***Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda***

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su

«Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è

chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che

erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa,1 o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, “imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo”.

**(A. L. Bonfranceschi, Il inondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più,**

“la Repubblica”, Scienze, 1° maggio 2015)

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

### **Produzione**

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

### *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*

*Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.*

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

## COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

## PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

**TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TAVOLATRICHE DI ATTUALITA'**

## PROPOSTA CI

### **Il valore civile dello sport**

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (...).
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e asme e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

## Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vincer l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con gran de nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorpredevano i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna 1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento

distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira

significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare?

Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**LICEO CLASSICO STATALE "A. MANZONI" – MILANO**  
**7 MAGGIO 2024**  
**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA**  
**DELL'ESAME DI STATO**

---

## La religione come mezzo di coesione

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un'interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell'aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

### PRE-TESTO

I romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδηται καὶ παρεισῆκται τοῦτο τὸ μέρος παρ' αὐτοῖς εἷς τε τοὺς κατ' ἴδιαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὁ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοὶ γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεποικέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἕλλησιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίου οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

### POST-TESTO

I romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

**SECONDA PARTE:** risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso di studi.

## Griglia di valutazione della prima prova scritta

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b><u>DESCRITTORI GENERALI</u></b>		<b>PUNTI</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a:  Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia  Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo  <b>Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo</b>  Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5  6-9  <b>10-11</b>  12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati  Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici  <b>Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi</b>  Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5  6-9  <b>10-11</b>  12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette  <b>Opera scelte lessicali adeguate al contesto</b>  Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4  <b>3-4</b>  5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici  <b>Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata</b>  Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2  <b>5-8</b>  9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali  <b>Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali</b>  Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4  <b>5-8</b>  9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti  <b>Esprime giudizi critici essenziali</b>  Formula efficacemente giudizi critici	1-2  <b>3-4</b>  5-6	

	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI</b>		<b>PUNTI</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo <b>Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo</b> Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici <b>Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi</b> Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette <b>Opera scelte lessicali adeguate al contesto</b> Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 <b>3-4</b> 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	<b>Utilizza una forma complessivamente adeguata</b>  <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	<b>5-8</b>  9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali <b>Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali</b> Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 <b>5-8</b> 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti <b>Esprime giudizi critici essenziali</b> Formula efficacemente giudizi critici	1-2 <b>3-4</b> 5-6	

	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>		<b>PUNTI</b>
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli  <b>Rispetta adeguatamente consegne e vincoli</b>  Rispetta pienamente consegne e vincoli	1-2  <b>3-4</b>  5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale  Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione  <b>Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito</b>  Comprende il testo in modo approfondito e completo	1-2  3-7  <b>8-9</b>  10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni  <b>Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni</b>  Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	1-4  <b>5-6</b>  7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato  Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso  <b>Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto</b>  Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	1-3  4-5  <b>6-7</b>  8-12	

	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>		<b>PUNTI</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a:  Non riconosce tesi e argomentazioni  Individua in modo parziale tesi e argomentazioni  <b>Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo</b>  Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	1-4  5-9  <b>10-11</b>  12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi  Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati  <b>Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi</b>  Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2  3-5  <b>6-7</b>  8-12	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	<b>Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b>	<b>6-7</b>	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>		<b>PUNTI</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	<b>Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente</b>	<b>7-9</b>	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Espone in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Espone in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	<b>Espone in modo complessivamente chiaro e lineare</b>	<b>7-9</b>	
	Espone in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	<b>Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b>	<b>8-11</b>	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

<b>Punteggio in /100</b>	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	<b>58-62</b>	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
<b>Punteggio in /20</b>	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	<b>12</b>	13	14	15	16	17	18	19	20

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	• Comprensione del testo piena e sicura	6
	• Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	• Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	• Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	• Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	• Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20

# Griglia di valutazione della prova orale (all. O.M. 55 2024)

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C=IT  
 O=MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE E DEL  
 MERITO

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

---

I docenti della classe

---

---

---

---

---

---

---

---

I rappresentanti degli studenti

---

---

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Milena Mammani